Una produzione **ARTICOLTURE**
In associazione con **APAPAJA**

FEDELE ALLA LINEA

GIOVANNI LINDO FERRETTI

Un film di **GERMANO MACCIONI**

Press Book

RITRARRE UN POETA CONTEMPORANEO. RACCONTARE LA SAGA UMANA E ARTISTICA DI GIOVANNI LINDO FERRETTI PER RESTITUIRE LA COMPLESSITÀ DI UN PERSONAGGIO CHE ANCORA OGGI SCATENA SENTIMENTI E OPINIONI CONTRASTANTI.

GIOVANNI LINDO FERRETTI

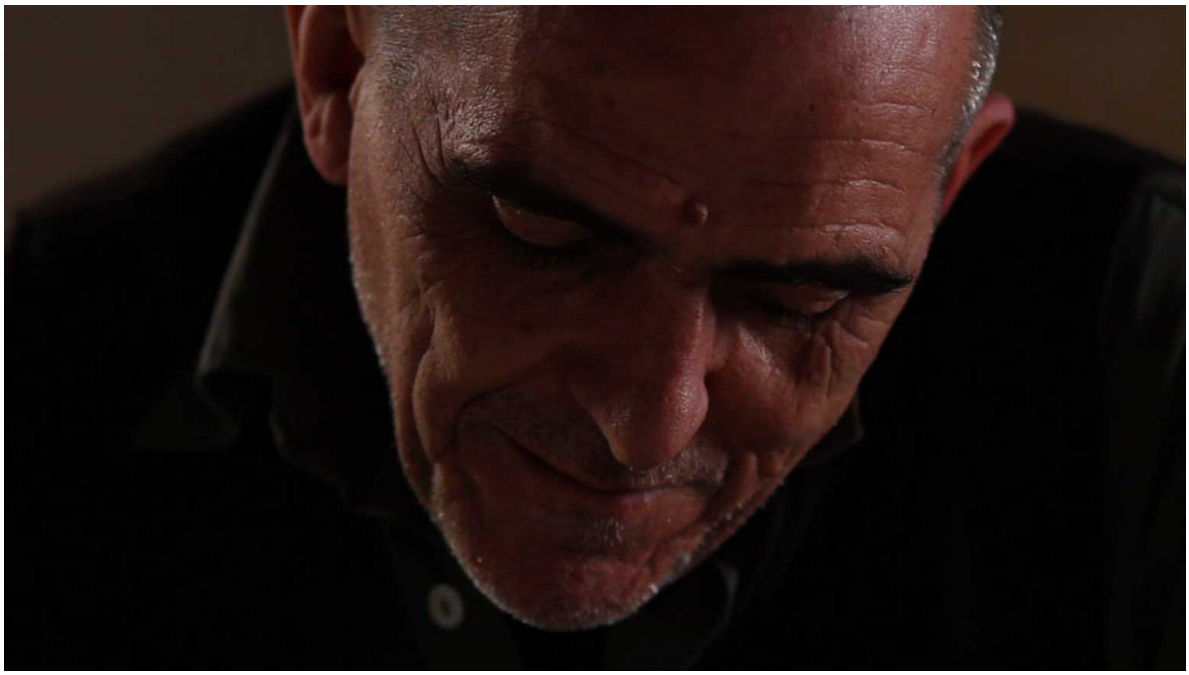
Artista e pensatore tra i più originali e significativi nell'Italia del secondo dopoguerra. Artisticamente è considerato uno dei padri del punk italiano e la storia dei *CCCP Fedeli alla linea* prima e dei *CSI* poi ha segnato una tappa decisiva nella storia musicale rock italiana elevando la provincia emiliana a scenario universale. Il suo impegno in musica, letteratura e teatro lo ha reso negli anni un importante punto di riferimento per intere generazioni. Nato in un paese dell'Appennino emiliano, dopo gli studi a Reggio Emilia e la militanza in Lotta Continua, all'inizio degli anni Ottanta a Berlino incontra Massimo Zamboni, con il quale nel 1982 fonda i *CCCP Fedeli alla linea*, gruppo punk filosovietico attivo fino al 1990. Due anni più tardi da quell'esperienza nascono i *CSI*, scioltisi nel 2000. Negli ultimi anni, che coincidono con il definitivo ritorno a casa e il riavvicinamento al cattolicesimo, Ferretti si divide tra tour solisti, la costruzione di un teatro equestre e un'intensa attività letteraria.

SINOSSI

Giovanni Lindo Ferretti, persona pubblica e uomo privato, negli anni disorienta fan e opinione pubblica manifestando un pensiero libero e forte, senza sottrarsi a critiche e fraintendimenti. Un dialogo intimo tra le mura di casa che ripercorre un intero arco esistenziale: dall'Appennino alla Mongolia, attraversando il successo, la malattia e lo sgretolarsi di un'ideologia. Il ritorno a casa infine, tra i suoi monti, per riprendere le fila di una tradizione secolare. Sullo sfondo il suo ultimo ambizioso progetto, *Saga. Il Canto dei Canti*, opera epica equestre che narra il legame millenario tra uomini, cavalli e montagne.

NOTE DI REGIA

Ritrarre un poeta contemporaneo tra i più carismatici e sfuggenti degli ultimi decenni. Raccontare la saga umana e artistica di Giovanni Lindo Ferretti per restituire la complessità di un personaggio che ancora oggi riesce a scatenare sentimenti e opinioni contrastanti.
Fedele alla linea è un film in forma di dialogo, forte di un'alchimia che permette di intravedere quegli spazi, fisici e non, abitualmente celati e scorgere prospettive inusuali sulla persona. Al tempo stesso un'occasione alta per affrontare tematiche e concetti ricorrenti nella mia ricerca.



Pensiero politico-intellettuale forte e attitudine punk, cristianesimo e comunismo, musica popolare e letture salmodianti, palcoscenico e stalla: questioni esistenziali e storie famigliari che tratteggiano un percorso anticonformista, coerentemente controcorrente.

La Parola, prima forma di tecnologia, è messa in relazione con la fisicità maestosa e l'animalità pura dei cavalli, muti testimoni di una nuova progettualità e al contempo fulcro di scelte passate, in un controcanto estetico costante.
I Pensieri tracciano il percorso scandendone il ritmo, dando vita a quadri dai tempi posati, con respiri lenti, ma imprevedibili, dove il girato di oggi si alterna al passato, che incalza e amplifica il racconto. Fondamentale quindi per la costruzione narrativa il reperimento di preziosi contributi d'archivio: inedite immagini dei *CCCP Fedeli alla linea* nella Berlino degli anni del Muro, scatti dei primi concerti concessi da Umberto Negri, tra i fondatori del gruppo con Ferretti e Zamboni, vhs mai visti recuperati all'interno del Fondo Valdesalici, foto di famiglia, estratti del film di Luca Gasparini, *Tempi moderni* e sequenze del viaggio in Mongolia tratte da *Sul 45° parallelo* di Davide Ferrario.

Una certa fascinazione per il cinema sovietico mi ha guidato verso incursioni ardite nell'opera di uno dei maestri degli anni Venti, per scoprire un amalgama possibile fra le sonorità dei CCCP-CSI e l'estetica russa di quel periodo.

Immagini montanare del secolo scorso restituiscono parte di quel mondo arcaico e perduto, quella *forza del passato* invocata da Pasolini, che in Lindo Ferretti si manifesta a cominciare dall'uso della lingua, nel rapporto con la tradizione, nel cristianesimo e nella ricerca incessante di una religiosità del vivere, o nella capacità di saper vedere in un rudere o in un antico ciottolato anni di potenza generatrice.
Lasciata l'*Emilia paranoica*, lo sguardo si sofferma sul crinale appenninico, insiste sui borghi abbandonati, sull'antica via Transumante che tuttora solca le valli.

Infine la Musica - dove è racchiusa l'essenza della sua opera - si impone e va oltre il concetto di colonna sonora dando forma ai pensieri e alle parole di Ferretti: un excursus dai primi CCCP, ruvidi e all'avanguardia, ai live recenti, più scarni e diretti, fino all'ambiziosa messa in scena sperimentale di un teatro barbarico di uomini, cavalli e montagne.

REGIA

GERMANO MACCIONI nasce a Bologna nel 1978.
Regista e attore, lavora in teatro e al cinema fra gli altri con Giancarlo Cobelli, Kim Rossi Stuart, Franco Branciaroli, Giorgio Diritti, Franco Maresco.
Tra il 2007 e il 2008 realizza *Lo Stato di Eccezione. Processo per Monte Sole 62 anni dopo*, film-documentario sul processo per la strage di Monte Sole, presentato, tra il 2008 e il 2009, in numerosi festival nazionali e internazionali, tra cui le Giornate degli Autori al Festival di Venezia, fino ad ottenere la pubblicazione in dvd curata da Cineteca di Bologna e l'acquisto televisivo da parte della RAI. Nel 2009 firma *My main man. Appunti per un film sul jazz a Bologna*. Nel 2011 dirige Roberto Herlitzka, Angela Baraldi e Tatti Sanguineti in *Cose naturali*, il suo primo cortometraggio di finzione, che si aggiudica oltre venti riconoscimenti, tra cui il Premio Antonioni per la miglior regia al Bif&st – Bari International Film Festival, il secondo posto al Giffoni Film Festival 2011, nella sezione Generator +18, la selezione ai Nastri d'argento e la qualifica di Film d'Essai dal Mibac. Nel 2012 esce *I giorni scontati*, documentario girato interamente in un carcere.

PRODUZIONE

ARTICOLTURE è una casa di produzione cinematografica di Bologna.
Dal 2008 ha seguito l'ideazione e la realizzazione di diversi prodotti audiovisivi, tra cui vale la pena di evidenziare *Stimati tempi di cottura* (2008), documentario presentato a Slow Food on Film 2009; *My Main Man. Appunti per un film sul Jazz a Bologna* (2009), lungometraggio promosso e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e realizzato in collaborazione con Rai Teche, edito da Ermitage e distribuito da Cecchi Gori Home Video; *Cose naturali* (2011), cortometraggio di finzione con Roberto Herlitzka, Angela Baraldi e Tatti Sanguineti, diretto da Germano Maccioni e vincitore nel 2011del Bif&st – Bari International Film Festival.

APAPAJA è la società di produzione fondata da Simone Bachini, produttore dei film di Giorgio Diritti *Il Vento fa il suo giro* (2005), *L'Uomo che verrà* (2009), premiato nel 2010 al Festival del Cinema di Roma, ai David di Donatello e ai Nastri d'argento, e *Un giorno devi andare* (2013) presentato in anteprima al Sundance Film Festival. Attualmente, oltre al lavoro su *Fedele alla Linea*, é impegnata nella pre-produzione del film documentario *Borsalino City* di Enrica Viola, nello sviluppo dei film *Il Vegetariano* di Roberto San Pietro e *Il Cuore é uno Zingaro* di Claudio Casadio, con cui Bachini è stato selezionato per partecipare agli Atéliers du Cinéma Européen.

SCHEDA TECNICA

(Italia/2013 – 74')

PRODUZIONE
Articolture

IN ASSOCIAZIONE CON
Apapaja

REGIA
Germano Maccioni

SOGGETTO E SCENEGGIATURA
Germano Maccioni

PRODOTTO DA
Ivan Olgiati, Stefania Marconi

PRODUTTORE ASSOCIATO
Simone Bachini

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA
Marcello Dapporto

MONTAGGIO
Walter Cavatoi, Germano Maccioni

MUSICHE
CCCP – CSI – Lorenzo Esposito Fornasari

SUONO IN PRESA DIRETTA
Fabrizio Cabitza

UFFICIO STAMPA E PROMOZIONE
Francesco Tosi, Chiara Galloni

FORMATO
HD 1.78, Color, Stereo

LINGUA
Italiano

SOTTOTITOLI
Inglese

ARTICOLTURE

PRODUZIONE

Ivan Olgiati
ivan.olgiati@articolture.it
(+39) 334.7208915 - 051.18899687

Stefania Marconi
stefania.marconi@articolture.it
(+39) 335.7744132 - 051.18899687

UFFICIO STAMPA

Francesco Tosi
francesco.tosi@articolture.it
press@articolture.it
(+39) 333.6152114

www.articolture.it